

# L'esperto risponde

Scrivi all'indirizzo email [salute@quotidiano.net](mailto:salute@quotidiano.net)



**Andrea Biondi**  
Pediatra  
Università  
Milano Bicocca  
Ospedale San  
Gerardo Monza

## Ematologia

Diagnosi molecolare, nuova tecnica  
Per curare le malattie del sangue

**NUOVE OPPORTUNITÀ** di diagnosi precoce e trattamento con farmaci mirati per molti degli oltre ottomila pazienti che ogni anno sono colpiti da leucemia in Italia. E di questi, ben 450 sono bambini. Ciò è possibile grazie ai progressi conseguiti dalla ricerca italiana nello sviluppo di una nuova tecnica di diagnostica molecolare, denominata LAMP, ideata e progettata da DiaSorin. La nuova metodica permette di identificare in maniera semplice, rapida e sensibile le alterazioni genetiche (cioè del Dna) delle cellule tumorali. La diagnosi molecolare consiste nella identificazione e caratterizzazione delle specifiche alterazioni genetiche che colpiscono le cellule tumorali di ciascun paziente. Solo una precisa diagnosi molecolare permette un corretto inquadramento diagnostico, prognostico e terapeutico del singolo paziente, consentendo al clinico di utilizzare il farmaco mirato che blocca la specifica alterazione genetica identificata in ciascun paziente.



**Rossella Nappi**  
Clinica  
Ostetrica  
Ginecologica  
Pavia

## Ginecologia

Le farmacie amiche della donna  
Anche solo per un consiglio

**ASCOLTO**, dialogo, consigli e soluzioni dedicate all'universo donna. È l'obiettivo del progetto Farmacia Sapere&Salute, e si articola in tre appuntamenti nel corso dell'anno dedicati a tre fasi fondamentali che ogni donna attraversa durante la propria vita: «Donna Attiva», «Donna Mamma» e «Donna Matura». In questo scenario, il consiglio del farmacista, il primo presidio della salute sul territorio a cui rivolgersi, è senz'altro utile per affrontare i disturbi lievi così come confermato dall'indagine: le donne intervistate hanno infatti dichiarato di frequentare la farmacia in media una volta e mezza al mese e di ritenere la figura del farmacista come «consulente ideale» a cui chiedere indicazioni. Per questo 1800 farmacie in tutta Italia hanno aderito all'iniziativa, fornendo alle donne suggerimenti e consigli pratici sul tema della salute e del benessere. L'iniziativa è in collaborazione con Onda, Osservatorio nazionale salute donna.

## IL LIBRO

La paura, l'emozione più antica  
è uno strumento di salvezza

**L'ULTIMO** titolo della collana «Conosci e migliora te stesso», in edicola da giovedì 12 luglio in abbinamento al quotidiano in edicola, si intitola «La paura», di Maria Rita Ciceri

**LA PAURA** è la più antica delle emozioni, una sorta di pilota automatico che mette in atto una risposta istintiva che ha funzionato per millenni. Anche se non dobbiamo più sfuggire ai predatori, bensì affrontare minacce più sofisticate, reali o immaginarie che siano, saper fiutare il pericolo è una risorsa preziosa per sopravvivere non solo nel mondo fisico ma soprattutto in quello dei rapporti sociali. Il coraggio uno non se lo può dare, diceva Don Abbondio, ma, come ci insegna questo libro, aver paura è una reazione salutare che ci prepara all'azione. E la risposta più intelligente può essere, a seconda dei casi, la lotta, la fuga, l'aggiramento dell'ostacolo o una bella risata che seppellisce l'avversario. Il libro affronta pure gli atteggiamenti culturali nei confronti della paura, dal piacere di assistere a un film horror al gusto dell'avventura.

**La copertina del libro**  
di Maria Rita Ciceri  
professoressa  
di psicologia  
generale

## BUONO A SAPERSI

# La chirurgia estetica non è solo bellezza

Pietro Lorenzetti\*

**IL TERMINE** *chirurgia plastica* deriva dal greco *modellare, plasmare*. Nonostante non sia una chirurgia indispensabile, può contribuire alla qualità di vita e all'accettazione di sé. Anche l'Oms e il codice deontologico dei medici definiscono la salute non solo come uno stato di assenza di malattia ma come «stato di benessere sia fisico che psichico». E ben sappiamo che l'aspetto fisico e alcune sue caratteristiche possono determinare una profonda sofferenza interiore. Si tratta di 150mila interventi praticati ogni anno solo in Italia.

## ABUSIVISMO

**Aumenta il ricorso al low cost che non sempre garantisce la sicurezza per la paziente**

Ma l'estrema diffusione ha dato luogo anche a fenomeni di abusivismo con interventi eseguiti in ambulatori non attrezzati delle minime condizioni di sicurezza operatoria, eseguite da medici talora non sufficientemente preparati che offrono interventi a basso costo, sino ad arrivare alle catene



**25%**

DI INTERVENTI

Un'operazione ogni quattro di chirurgia plastica consiste di fatto in un reintervento

di chirurgia «low cost» e ai viaggi «intervento e vacanza» tutto compreso di cui spesso abbiamo parlato evidenziandone limiti e rischi.

**OGGI GRAZIE** anche al lavoro incessante delle società scientifiche di categoria sta entrando nella consapevolezza comune l'assunto che la chirurgia è un atto medico complesso, che può comportare dei rischi e che risparmiare non è mai un buon investimento. Basterebbe citare il recente caso delle protesi PIP che ha coinvolto almeno 8mila donne in tutta Italia costrette a tornare sul tavolo operatorio con il timore di avere impiantato nel corpo una potenziale bomba ad orologeria.

Chi offre un intervento alla metà del prezzo di mercato sta risparmiando su qualcosa e non certo sul proprio guadagno. Dati statistici, verificati nella pratica, ci dicono che il 25% degli interventi eseguiti è di tipo secondario ossia un nuovo intervento nello stesso distretto corporeo per correggere un errore, rimediare, riparare un risultato insoddisfatto o «annullare» gli effetti di un intervento precedente. In questo quadro posso dire, a titolo di esempio, che il 15% dei miei pazienti sono persone che vogliono rimediare ai danni di operazioni eseguite all'estero in strutture low cost.

(\*) Specialista in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica a Roma e Milano ([www.pietrolorenzetti.it](http://www.pietrolorenzetti.it))

## IL LEGALE IN CORSIA

# Se il vaccino è d'obbligo lo Stato risarcisce i danni

**Dato il grande numero di soggetti che vi si sottopongono, possono insorgere complicità anche serie per una reazione avversa al vaccino**



Renato Mantovani (\*)

**TUTTI SAPPIAMO** cosa sono e quali devono essere le vaccinazioni obbligatorie per i nostri figli e conosciamo ovviamente anche il calendario vaccinale al quale non ci si può sottrarre se non per specifici, pochi e ben determinati e motivati casi per i quali esistono controindicazioni documentabili con appropriata certificazione medica

**PUÒ PERÒ CAPITARE** che, visto il grande numero dei soggetti che vi si sottopongono, alcune persone possano subire complicità anche gravi per una reazione avversa al vaccino inoculato.

In questi casi vi è una apposita legge che obbliga lo Stato ad indennizzare tutti coloro (per fortuna pochi vista la sicurezza oggi raggiunta dai farmaci impiegati) che proprio a causa di queste vaccinazioni subiscono danni di una certa gravità.

**LA NORMA PREVEDE** infatti che chiunque abbia riportato, a causa di vaccinazioni obbligatorie per legge o per ordinanza di una autorità sanitaria italiana, lesioni o infermità, dalle quali sia



derivata una menomazione permanente della integrità psico-fisica, ha diritto ad un indennizzo da parte dello Stato.

**QUESTA LEGGE** però non operava (e quindi nessun indennizzo o risarcimento veniva riconosciuto) per i danni

provocati da una delle tante altre vaccinazioni che non hanno il richiamato requisito della obbligatorietà. La discriminazione è però caduta grazie ad un a pronuncia della Corte costituzionale dello

**CORTE COSTITUZIONALE**  
Le campagne assimilabili a raccomandazioni delle autorità sanitarie

scorso aprile che ha censurato il non riconoscimento di un diritto ad un indennizzo nei confronti di coloro i quali abbiano subito le gravi lesioni a seguito di altre vaccinazioni, quali quelle contro il morbillo, la parotite e la rosolia, le quali pur non essendo obbligatorie sono oggetto, da più di un decennio, di insistenti ed ampie campagne, anche straordinarie, di informazione e raccomandazione da parte delle pubbliche autorità sanitarie e quindi fortemente consigliate nell'interesse pubblico al fine di ridurre il rischio di possibili epidemie su larga scala.

(\*) *Avvocato esperto in diritto sanitario*